



QUARTOTEMPO FIRENZE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
C.F. 94203300481- P.IVA 06254090480

1	Titolo del progetto	"QUARTOTEMPO" SPORT, RELAZIONI, AUTONOMIE PER ELEVARE LA QUALITA' DELLA VITA RIVOLTO A BAMBINI, ADOLESCENTI ED ADULTI CON DISABILITA' O ALTRO TIPO DI SVANTAGGIO DELLA ZONA NORD OVEST FIORENTINA
2	Area di intervento	Area Disabilità Area Disagio sociale
3	Ambito territoriale di realizzazione del progetto	Zonale
4	Periodo a cui si riferisce	Gennaio 2018 - dicembre 2020
5	Soggetto proponente	Asd Quartotempo Firenze
6	Soggetto attuatore	Asd Quartotempo Firenze Referente per l'organizzazione: Matteo Fazzini- rappresentante legale e Responsabile Tecnico
7	Enti e istituzioni coinvolte	Il progetto intende agire direttamente sul rafforzamento ed ampliamento della rete informale e formale già presente sul territorio per quanto riguarda le azioni in ambito di tutela delle opportunità socio-educative e sportive di persone con disabilità o altro tipo di svantaggio, estendendola ai soggetti che operano su tutta l'area della Società della Salute Nord Ovest, al fine di contribuire allo sviluppo di una rete territoriale di zona. Solo attraverso il coinvolgimento attivo delle organizzazioni, delle agenzie e istituzioni del territorio zonale che si occupano di persone con disabilità o altro tipo di svantaggio (scuole, agenzie formative, famiglie, associazioni del tempo libero, servizi socio sanitari, ecc) si riescono ad attivare risorse e opportunità realmente rispondenti ai bisogni delle persone, aumentando le probabilità di successo di ogni azione educativa e preventiva. Per la realizzazione del progetto "Quartotempo", l'Asd Quartotempo Firenze intende utilizzare le collaborazioni già attive, in particolare con:

		- Servizi Socio Sanitari Zona N.O. Fiorentina, - Cip (Comitato Italiano Paralimpico) - Fidir (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale), - AIAC (Associazione Italiana Allenatori di Calcio) - CSI, - FISPIC (Federazione Italiana Sport Paralimpici Ipovedenti e Ciechi) - Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti), - Misericordia di Firenze, - Rerum, - Scuole di Campi Bisenzio - Associazioni del comune di Campi Bisenzio, - Cooperativa Sociale Macramè, - Cooperativa Barberi, - Cooperativa La Riforma, Il coinvolgimento dei suddetti soggetti è a carattere gratuito. Ciascun soggetto entra in relazione con le attività del progetto in maniera integrante, coerente e rispondente alle proprie specifiche funzionalità istituzionali ed operative. La logica che tiene insieme queste organizzazioni, in questo ed in altri progetti, si fonda infatti sulla condivisione "a monte" di obiettivi sociali riconoscibili e riconosciuti (anche negli atti normativi di programmazione ed indirizzo locali, nazionali ed internazionali) e del modello stesso di intervento che si fonda su un'idea di rete basata sulle competenze specifiche professionali e territoriali dei diversi soggetti/attori che utilizzando il metodo della reciprocità funzionale intendono raggiungere buoni livelli di integrazione e complementarietà di azioni. L'Asd Quartotempo Firenze intende farsi promotrice di occasioni di dialogo e confronto sulle esperienze attive a livello zonale e sosterrà la creazione di tavoli ai quali possano partecipare soggetti istituzionali e della società civile nei quali discutere della progettazione e dell'organizzazione degli interventi, con l'obiettivo di costruire modelli condivisi di azione sociale.
8	Localizzazione dell'intervento	Il complesso delle attività del progetto si realizzerà principalmente presso il Circolo Arci Dino Manetti – San Piero a Ponti – Campi Bisenzio Il Circolo Arci Dino Manetti offre un campo di Calcio a 5 di nuova generazione, coperto e riscaldato da ottobre ad aprile ed altri spazi polivalenti all'aperto ed al chiuso che lo rendono un luogo ideale per le proposte dell'Asd Quartotempo Firenze. Il bar, il Ristorante e tutti gli altri ambienti permettono uno scambio continuo tra i partecipanti al progetto e le persone che frequentano il Circolo con una notevole ricaduta sociale.

		Con il consiglio di amministrazione del circolo si è fortificato un rapporto che ha fondamento in valori condivisi con l'associazione; valori legati all'emersione delle fasce più deboli della società dalle situazioni di disagio o depauperamento culturale e sociale. L'Asd Quartotempo ha organizzato ed organizzerà presso il Circolo Dino Manetti numerose occasioni di socializzazione per la Comunità con feste sociali e sportive, sagre e festival mettendo al centro la diversità e la ricchezza di cui è portatrice.
--	--	---

9	Descrizione situazione di partenza	L'ottica entro la quale il progetto "QuartoTempo" si muove è quella dello sport che permetta oltre alla riabilitazione psicomotoria l'integrazione psicosociale attraverso la partecipazione, la rottura dei canoni di classico intrattenimento ludico, che accolga in sé aspetti di cura e prevenzione della qualità di vita delle persone, che unisca tante persone e crei nuovi codici di comunicazione interpersonali, attraverso le regole del gioco, la costruzione di ruoli, schemi, tattiche di gruppo. Contesto e Motivazioni Il progetto ha lo scopo di fornire un servizio educativo che miri alla costruzione di nuovi spazi per potenziare le risorse relazionali delle persone con disabilità psico-fisica e le loro capacità di autodeterminazione sul tempo; lo sport rappresenta un'importante possibilità di costruire esperienze relazionali ed educative alle quali le persone con disabilità hanno più difficilmente accesso; la mancanza di queste opportunità spontanee sul territorio, incide a nostro avviso, pesantemente sulla qualità della vita delle persone in tutte le aree della loro esistenza (nel loro essere, appartenere, divenire).
---	------------------------------------	--

10	Obiettivi	Sperimentare uno sport per sviluppare percorsi di autoconoscenza attraverso l'attività fisico-sportiva-ricreativa Incremento generale delle opportunità e degli spazi di sperimentazione di relazioni amicali delle persone coinvolte; sviluppare e potenziare le capacità relazionali della persona attraverso la costruzione di ruoli interpersonali interni ed esterni al campo sviluppare e potenziare le autonomie e la capacità di autogestione e di cura di sé delle persone sviluppo di percorsi di indipendenza della persona obiettivi sul gruppo costruzione di un riferimento interpersonale extrafamiliare significativo per la persona
----	-----------	---

11	Attività previste per raggiungere gli obiettivi	Gli allenamenti sportivi pongono l'attenzione sull'area psicomotoria, su quella psicologico-educativa e su quella tecnico-sportiva. Aspetto rilevante è la presenza in campo di una supervisione psicologica di uno psicologo-psicoterapeuta: la peculiarità del nostro progetto sportivo sta nella delicata ma fondamentale
----	---	--

		interfaccia tra 2 piani, quello tecnico e quello psicologico-educativo. Se il piano tecnico ad appannaggio dell'allenatore tende per funzionalità e per necessità a basarsi su interazioni di impronta comportamentista, l'approccio usato dalla parte educativa (psicologo, educatori) è quello della Teoria dei Costrutti Personali (TCP) di George Kelly. Il dover dare rapide soluzioni (attraverso stimolo-risposta) a situazioni e la necessità di "omologare" l'agire in campo (attraverso le regole della squadra e del gioco, il rispetto dei compagni e altri elementi funzionali alla "riparazione rapida", al "risultato principale", alla "conclusione") trovano in questo progetto un'integrazione florida con l'altro piano che tende a perseguire più "la complessità dell'auto-ricostruzione", delle "opportunità offerte dalle conseguenze non cercate intenzionalmente", dal "processo" più che della conclusione. La compresenza in campo di allenatore psicologo ed educatore sono perciò strumenti imprescindibili per lo scopo finale che è meramente educativo. Tutto ciò che riguarda la parte tecnica è funzionale per creare una dimensione di squadra "vera e propria". E' fondamentale strumento per gli atleti di creazione di un senso sovraordinato dell'esperienza che stanno vivendo, basato sulla loro soddisfazione (che nasce dal giocare, dalla condivisione, dalla partecipazione e dal sentirsi parte di qualcosa), sull'attività fisica (fonte di piacere immediato) e sulla possibilità di raggiungere obiettivi in maniera rapida e facilmente accessibile (realizzare un gol, un passaggio, uno scambio verbale e non verbale...). La creazione del senso del proprio agire, e in particolar modo poterlo anche condividere con i compagni, è vitale per l'azione educativa e per "agganciare" gli atleti. Tale aggancio non è quindi imposto o predeterminato ma è uno co-costruzione (tra l'equipe, l'atleta e la squadra) di senso in cui è la persona con le sue caratteristiche al centro del processo. Perciò è più difficile l'abbandono dell'esperienza. Tutto ciò fertilizza il terreno per un'azione educativa più impegnativa e faticosa per l'atleta che però è più disponibile a scavare, ad elaborare l'esperienza apprendendo da essa. Si va ad agire con l'equipe educativa (di cui fa parte anche l'allenatore in una veste diversa) su piani in cui è stato segnalato (dai servizi sociali, dalla famiglia, dagli enti invianti, dall'osservazione dell'equipe stessa) un blocco dell'esperienza, cioè un ripetersi disadattivo del comportamento frutto spesso della incapacità (transitoria) di vedere alternative al suo agire, o meglio di vedere il senso e la possibilità di percorrere strade alternative. Nella nostra esperienza quinquennale abbiamo osservato che i dettami di natura tecnica sono "perturbazioni", stimoli che aprono "porte" negli atleti (spesso si tratta di piccoli pertugi) che un'attenta e strutturata osservazione dei referenti educa-
--	--	--

		tivi (ma anche dell'allenatore) deve cogliere per poter entrare con delicatezza e sensibilità. Tale azione si deve basare sulla conoscenza a mano a mano più profonda delle caratteristiche, del modo in cui quella persona è solita "anticipare" e leggere gli eventi (cioè tutto ciò che accade). Sono comunque numerosi i momenti "perturbativi" di cui l'equipe deve approfittare: oltre ai dettami tecnici ci sono le relazioni con i compagni, con l'allenatore, con il pubblico, con lo psicologo e l'educatore, con il pallone, con il gol, con le cadute e le ginocchia ferite, con l'errore. La squadra così concepita diventa un luogo altro dai luoghi in cui spesso le persone con disabilità si trovano a vivere. In questo luogo "nuovo" è possibile sperimentarsi in maniera diversa: sono fortemente stimolate le relazioni nelle quali si prova a scoprire e a costruire il proprio ruolo e a riconoscere e legittimare il ruolo degli altri, attraverso processi di comprensione e accettazione (auto ed etero dirette). Lo scopo, in definitiva, è quello di co-costruire strumenti spendibili nella vita di tutti i giorni, della quale il campo da gioco è più che una semplice parte, è un setting sperimentale, è una metafora.
--	--	--

12	Durata complessiva dell'intervento	L'intervento ha durata triennale, da gennaio 2018 a dicembre 2020 con revisione progettuale da condividere ad inizio anno 2019 e 2020
----	------------------------------------	---

13	Destinatari del progetto	Sono destinatari del progetto le persone con disabilità psico-fisica, relazionale e sensoriale, adolescenti e adulti per le quali risulti adeguato il servizio offerto. Sono inoltre destinatari del progetto i genitori/familiari delle persone coinvolte nell'esperienza al fine di costruire una collaborazione sul percorso dei propri figli e creare spazi di socializzazione e opportunità di sostegno reciproco. Sono destinatari i Servizi Sociali in quanto il progetto è uno strumento nelle loro mani per ampliare la possibilità di scelta da parte dei cittadini con disagio o difficoltà. È strumento nelle mani dei centri diurni e residenziali per ampliare l'offerta ai propri utenti. È strumento al servizio della comunità e del territorio.
----	--------------------------	---

14	Modalità di raccordo con gli operatori socio-sanitari	I servizi sociali, gli operatori socio sanitari possono contattare il Responsabile alla progettazione educativa e creare insieme la modalità di incontro adatta a seconda dei casi :con la famiglia, con l'utente o solo inizialmente con l'assistente sociale o la figura responsabile. Per esperienza riteniamo che l'incontro più
----	---	--

		costruttivo sia quello che avviene in campo, durante l'attività, affinché i soggetti coinvolti possano avere esperienza diretta e possano provare direttamente. Attraverso il gioco vengono così coinvolti e possono da subito emergere elementi importanti per la costruzione del progetto sulla persona.
--	--	--

15	Costo totale previsto	Voci di costo del progetto		COSTI
		COSTO OPERATORI		€ 105.000,00
		Altri costi diretti (carburante, manutenzione mezzi di trasporto, assicurazioni, formazione, affitto strutture, acquisto attrezzature, ecc..)		€ 14.190,00
		altri costi generali e indiretti 6,5 %		€ 8285,00
		costo totale annuo € 127.475,00		

16	Finanziamento del progetto	Articolazione per voci:		
		Voci economiche a copertura del progetto	ripartizione costi	% di copertura
		a. cofinanziamento ente attuatore (costi generali e indiretti)	€ 8285,00	6,5%
		b. compartecipazione utenti (Rette private atleti)	€ 80.000,00	62,8%
		e. altre voci di entrata (eventi di raccolta fondi/sponsorizzazioni)	€ 14.190,00	11,1%
		d. contributo richiesto alla SDS Zona Fiorentina N.O.	€ 25.000,00	19,6%
		entrate totali € 127.475,00	100%	

17	Risultati attesi	Indicatori previsti per monitoraggio e valutazione Il monitoraggio e la valutazione sono entrambi importanti nel processo di controllo della qualità del progetto. Essi permettono infatti agli operatori di identificare con maggiore chiarezza le conseguenze delle loro azioni. Con questa premessa il monitoraggio e la valutazione saranno impostati tenendo conto di due principali criteri valutativi: Criterio comparativo Essenzialmente confrontando obiettivamente prima e dopo l'esecuzione del progetto le effettive differenze e l'efficacia dei processi attivati. Per far ciò verranno presi in considerazione gli elementi di partecipazione e coinvolgimento, motivazione, raggiungimento degli obiettivi preposti, attraverso interviste, analisi raccolta dati, relazioni, elaborato video)
----	------------------	---

		Criterio interpretativo Cercando di identificare come i vari elementi del progetto vengono colti dalle persone coinvolte, lo scopo è quindi quello di interpretare come si realizzino i risultati durante le diverse fasi del progetto. La tecnica utilizzata è essenzialmente l'osservazione partecipativa, il confronto con gli operatori, la raccolta e l'analisi dei dati. Partendo da questa metodologia, sperimentata da anni dall' ASD QuartoTempo, l'intento è quello di sistematizzare, all'interno del progetto, l'azione di monitoraggio e verifica in modo da produrre una documentazione scientifica sull'andamento del progetto stesso e per realizzare un'analisi della corrispondenza delle azioni proposte e dei risultati attesi con i bisogni reali. I risultati attesi in termini di salute del progetto riguardano la salute intesa come benessere psicofisico e sociale dell'individuo. Da un punto di vista qualitativo, gli indicatori sono: • qualità dell'attività proposte e degli interventi attivati; • gradimento e soddisfazione dei destinatari delle attività e dalle famiglie; • consolidamento della rete di collaborazioni con soggetti formali e informali attiva sul territorio; • l'adeguatezza e la soddisfazione delle risorse umane impiegate; • l'integrazione del progetto con altri interventi del territorio. Gli strumenti per la valutazione di esito sono: • report finale; • questionari; • schede di rilevazione e verifica; • colloqui individuali e di gruppo; • verbali degli incontri di équipe; • focus group. Inoltre lo strumento del focus group sarà utilizzato anche con operatori, coordinatori, esperti e partner impegnati nella realizzazione del progetto, per l'approfondimento delle tematiche emerse. La valutazione ex post verrà effettuata in funzione della verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di prevenzione proposte e delle prassi adottate. Indicatori per la valutazione dei risultati in termini di salute e loro modalità di rilevazione Il progetto "QUARTOTEMPO" si pone l'obiettivo di realizzare un
--	--	--

		beneficio in termini di salute, quindi di aumento del benessere psicofisico, sia sui destinatari del progetto che nel territorio. Gli indicatori che consentono di valutare i risultati in termini di salute sono: • aumento della conoscenza e del mondo della disabilità nel territorio di riferimento; • riduzione del grado di sofferenza percepito dai destinatari delle attività; • riduzione delle situazioni di disagio socio familiare presenti sul territorio; • aumento della consapevolezza sul proprio vissuto e sugli elementi di disagio da parte dei destinatari del progetto; • sviluppo delle competenze individuali e sociali dei destinatari del progetto utili a produrre un miglioramento delle proprie condizioni di vita; Gli strumenti per la valutazione dei risultati in termini di salute sono: • questionari; • schede di rilevazione e verifica; • colloqui individuali e di gruppo; • focus group. Indicatori di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi: La valutazione del progetto si effettua secondo i seguenti parametri: • efficacia: capacità di ogni intervento di raggiungere gli obiettivi fissati, • impatto: tutti i cambiamenti indotti dagli interventi in primis rispetto ai destinatari, ma anche alle famiglie, gli operatori coinvolti, • rilevanza: capacità del progetto di incidere sui problemi di rilevanza sociale emersi, • efficienza: rapporto tra le risorse a disposizione e risultati raggiunti.
--	--	--

REPORT UTENTI CON DISABILITA' O ALTRO TIPO DI DIFFICOLTA' O SVANTAGGIO:

ATLETI CON DISABILITA' O ALTRO TIPO DI DIFFICOLTA' O SVANTAGGIO RESIDENTI NEI COMUNI SDS NORD OVEST	ATLETI CON DISABILITA' O ALTRO TIPO DI DIFFICOLTA' O SVANTAGGIO RESIDENTI IN ALTRI COMUNI
COMUNE DI CAMPI BISENZIO N° 33 COMUNE DI SCANDICCI N° 4	COMUNE DI FIRENZE N° 28 COMUNE DI PRATO N° 8

COMUNE DI SIGNA N° 8 COMUNE DI SESTO FIORENTINO N° 5 COMUNE DI CALENZANO N° 4 COMUNE DI LASTRA A SIGNA N° 6 COMUNE DI FIESOLE N° 1 TOTALE N° 61	COMUNE DI BAGNO A RIPOLI N° 2 COMUNE DI RUFINA N° 1 TOTALE N° 39
---	---

IN SINTESI:

- N° 100 atleti con disabilità o altro tipo di difficoltà o svantaggio iscritti all'attività sportiva di Quartotempo nell'anno 2016/2017
- N° 61 atleti con disabilità o altro tipo di difficoltà o svantaggio residenti nei Comuni della Sds Firenze Nord Ovest
- N° 39 atleti con disabilità o altro tipo di difficoltà o svantaggio residenti in comuni esterni alla zona Nord Ovest

INOLTRE PARTECIPANO E SI INTEGRANO ALL'ATTIVITA':

- N° 59 UTENTI SENZA DISABILITA' (SOPRATTUTTO BAMBINI E RAGAZZI DAI 5 AI 15 ANNI)

TOTALE ISCRITTI AL 02/02/2018 N° 159

